A che punto sono le bonifiche nel sito Sin di Priolo? Convegno in Confindustria

Si terrà domani, giovedì 8 maggio, con inizio alle ore 9,00, nella sede di Confindustria Siracusa, un convegno che tratterà il tema delle Bonifiche nel SIN di Priolo.
A cura del Gruppo Tecnico Ambiente di Confindustria Siracusa, coordinato da Angelo Grasso, la conferenza vuole fare il punto sulle bonifiche del Sito di Interesse Nazionale di Priolo e sul reale stato dell'arte delle attività finora svolte a circa 25 anni dalla sua istituzione.
Le analisi tecniche e i dati scientifici che verranno esposti dai relatori consentiranno di fare chiarezza sugli interventi già effettuati e quelli previsti, sia nelle aree demaniali che in quelle industriali.
Dopo i saluti di Gian Piero Reale – Presidente di Confindustria Siracusa – e dell'On. Giuseppe Carta – Presidente IV Commissione ARS – Ambiente, Territorio e Mobilità, interverranno gli ingegneri Stefano Lifone, Massimiliano Mancini e Pasquale Maltese che tratteranno il tema delle bonifiche nelle aree di Eni Rewind e nel Sito Multi Societario di Priolo.
Salvatore Adorno dell'Università di Catania racconterà la storia della bonifica del SIN di Priolo. Marcello Farina (ARPA Siracusa) parlerà dello Stato dell'arte dei procedimenti di bonifica nel SIN di Priolo e Tommaso Castronovo (Presidente Legambiente Sicilia) tratterà il tema del Risanamento ambientale e della "giusta transizione".
A seguire Donatella Giacopetti di UNEM (Unione Nazionale Energie per la Mobilità) farà il punto sulle novità in materia di bonifiche e presenterà l'accordo ISPRA -UNEM.
Modererà i lavori Angelo Grasso.

Ortigia capitale della conservazione libraria, convegno sulla tutela del patrimonio culturale

Per due giorni Ortigia si è trasformata nel centro nevralgico della tutela e conservazione del patrimonio librario, archivistico e fotografico grazie al convegno “Dalla conoscenza alla conservazione”, promosso dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Ospitato nell’Ex Convento del Ritiro, l’evento ha registrato oltre 70 partecipanti in presenza e altrettanti online, confermando l’interesse crescente verso un ambito che unisce scienza, tecnologia e tutela dei beni culturali.

Al centro del dibattito: degrado ambientale e deterioramento dei materiali cartacei (libri, documenti, pergamene), qualità dell’aria, condizioni microclimatiche, digitalizzazione, catalogazione, vigilanza, restauro e l’uso dell’intelligenza artificiale come supporto – e non sostituto – delle competenze umane.

Numerosi gli enti scientifici e istituzionali coinvolti, tra cui: Fondazione Europeana, Biblioteca Apostolica Vaticana, Università La Sapienza, Università di Pisa, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, CNR, Archivio Storico Ricordi, Carabinieri Nucleo Tutela Siracusa, Università di Catania, solo per citarne alcuni.

Grande soddisfazione per la coordinatrice del convegno, Claudia Giordano, che ha sottolineato come l’iniziativa abbia saputo “intercettare un tema di grande attualità e rilevanza interdisciplinare, offrendo uno spazio prezioso di confronto tra ricerca scientifica, istituzioni e giovani studenti, come

quelli del Liceo Quintiliano di Siracusa presenti all'evento".
Il convegno, patrocinato da Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Siciliana, PSC Sicilia, Comune di Siracusa e la stessa Soprintendenza, ha confermato il ruolo centrale della città aretusea nel dialogo tra tradizione culturale e innovazione tecnologica.

Sovraindebitamento delle famiglie, la situazione siracusana nei dati Finsight

Anche in provincia di Siracusa cresce il fenomeno del sovraindebitamento delle famiglie, specchio di una difficoltà economica purtroppo diffusa in tutto il Paese. Secondo i dati dell'osservatorio Finsight di Go Bravo, basato su oltre 8.000 casi analizzati in Italia (circa 700 in Sicilia), il debitore tipo nella nostra regione è uomo, palermitano, età media di 50 anni, sposato, con un debito medio di 29mila euro (superiore alla media nazionale di 28mila).
A Siracusa, così come a Catania ed Enna, il livello medio di indebitamento si aggira sui 29mila euro, con il prestito personale come forma di debito più diffusa. La percentuale maschile è schiacciante (76%), mentre le donne rappresentano solo il 24%. In oltre il 20% dei casi, l'ammontare del debito supera i 40mila euro.
Interessante anche il legame tra titolo di studio e indebitamento: i laureati sono i più esposti, con un debito medio di 31mila euro, seguiti da diplomati e persone con licenza media. Ragusa e Agrigento registrano i debiti più alti (fino a 33mila euro), mentre Siracusa si colloca nella fascia intermedia. Palermo resta invece la città con il maggior

numero di casi (24%), seguita da Catania (21%) e Messina (14%).

Il ritrovamento dei Bronzi di Riace, la Procura di Siracusa apre un’indagine

Dalla scorsa estate è uno dei più grandi enigmi dell’archeologia italiana, tra suggestioni e rilievi scientifici. Domenica sera, su Rai 1, lo Speciale Tg1 dedicato alla teoria secondo cui sarebbero stati ritrovati al largo di Brucoli, nel siracusano. E poi, in un intreccio di archeomafia, spostati a Riace dove vennero però avvistati fortuitamente prima che si compisse qualche altra operazione. La Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo senza indagati, una fase conoscitiva per ricostruire fatti e circostanze circa il rinvenimento nel 1972 dei due capolavori. Lo riportano diverse fonti tra cui La Sicilia, Gazzetta del Sud ed Ansa. Le testimonianze trasmesse anche durante lo Speciale Tg1 ed elementi emersi durante le ricerche condotte da Anselmo Madeddu, medico ed esperto di bronzistica greca, insieme alla Università di Catania e Ferrara hanno riportato di attualità una tesi siciliana circa l’origine dei Bronzi come già ipotizzato negli anni Ottanta dagli archeologi statunitensi Robert Ross Holloway e Anne Marguerite McCann.
C’è anche un testimone che racconta di aver assistito, da bambino, proprio nella baia di Brucoli ad una intensa attività di sommozzatori. Almeno quattro statue coperte sarebbero state recuperate e caricate su due imbarcazioni. Dal punto di vista scientifico, anche recenti analisi sui materiali sembrano aprire spiragli alla tesi siciliana. Il già citato Anselmo

Madeddu ha condotto uno studio in collaborazione con l'Università di Catania. Le sue ricerche hanno evidenziato che le "terre" usate per saldare le varie parti anatomiche delle statue non coincidono con quelle interne alla fusione, suggerendo che luogo di produzione e luogo di collocazione possano essere differenti. I campioni di limo prelevati dai fondali dell'area siracusana presentano, infatti, analogie geochimiche con i materiali analizzati nelle statue.
A oltre cinquant'anni dal ritrovamento ufficiale dei Bronzi di Riace, una nuova indagine prova dunque a riscriverne la storia tra misteri, memorie riaffiorate e interrogativi mai sopiti. Se le ipotesi venissero confermate, si aprirebbe un nuovo capitolo sulla provenienza di due dei più importanti capolavori dell'arte greca mai rinvenuti in mare.

Pedopornografia online, arresti e denunce tra Siracusa, Catania e Ragusa

Tre persone sono state arrestate tra Catania, Siracusa e Ragusa dalla Polizia Postale in una inchiesta della Procura di Catania sullo sfruttamento sessuale dei minori online. Sono otto in totale gli indagati. Gli arrestati sono stati trovati in possesso di una quantità definita "ingente" di materiale pedopornografico. Sono tutti di sesso maschile ed hanno età compresa tra 40 e i 60 anni. Perquisizioni e sequestri sono stati eseguiti su decine di dispositivi informatici.
Attraverso strumenti di avanzata tecnologia, è stato possibile geolocalizzare alcuni account utilizzati per la condivisione di video e foto di pornografia minorile.
Importante l'attività del Centro Nazionale per il contrasto

alla pedopornografia online (Cncpo) della Polizia Postale, in collaborazione con Child Rescue Coalition, organizzazione no-profit.

Contrasto alla violenza giovanile, controlli straordinari del territorio ad Avola:

Controlli serrati e straordinari nel territorio di Avola dopo l'episodio che ha visto vittima di aggressione da parte di tre ragazzine la tredicenne Mbaye. La comunità rimane scossa e si avverte una sempre maggiore richiesta di prevenzione della violenza minorile, soprattutto nei luoghi di aggregazione giovanile. Ieri sera, la polizia del commissariato di Avola, con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale di Catania hanno effettuato un servizio straordinario nelle aree maggiormente frequentate dai giovani.
Il dispositivo di controllo e prevenzione, che ha previsto l'effettuazione di numerosi posti di controllo, ha la finalità di elevare il livello di sicurezza percepito dai cittadini e di scoraggiare atteggiamenti improntati alla violenza, soprattutto tra i giovani che, approfittando della presenza di numerosi coetanei, spiega la questura, "danno sfogo ai più esecrabili comportamenti violenti e irrispettosi nei confronti di altri minori".
I poliziotti hanno identificato 77 persone e controllato 15 veicoli. Due sono state le sanzioni amministrative elevate per violazioni al codice della strada.

Violenza e baby gang, l’emergenza approda in consiglio. Pd: “Intervengano sindaco e prefetto”

Un intervento deciso da parte del sindaco, Francesco Italia per affrontare con determinazione il problema delle baby gang nei luoghi della movida. Il tema della violenza giovanile nel territorio, purtroppo di stretta attualità, a causa dei recenti episodi che si sono consumati in provincia, approda in consiglio comunale. Sarà affrontato nel corso della prossima seduta, convocata dal presidente, Alessandro Di Mauro per giovedì 8 maggio e prevede la presentazione di un atto di indirizzo a firma di Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco del Pd. La richiesta del gruppo del Partito Democratico va nella direzione del coinvolgimento del Prefetto e delle forze dell’ordine, per un maggiore e costante presidio della zone di ritrovo dei giovani. La richiesta- questo l’input del partito di minoranza- dovrebbe partire dal primo cittadino, come “l’avvio di una serie campagna di informazione sui valori della non violenza, del rispetto reciproco e del senso di appartenenza alla comunità, con la compartecipazione di psicologi, docenti, sociologi, dirigenti scolastici, docenti, esperti della comunicazione”. Sono numerosi – fa notare il gruppo del Pd- gli episodi di “microcriminalità registrati in queste settimane, soprattutto da parte di bande di ragazzini ai danni di coetanei, soprattutto nei luoghi della movida cittadina e ancor più nello specifico nell’area Umbertina e in Ortigia. Cogente- la considerazione del Pd- e di grave attualità il tema della sicurezza pubblica e della legalità nei luoghi di ritrovo”.

Svuotava cantine, abbandonava i rifiuti e li dava alle fiamme a Melilli: denunciato un siracusano

Svuotava cantine, abbandonava i rifiuti e li dava alle fiamme. E’ questa, in sintesi, l’attività di un cittadino siracusano in trasferta nel comune ibleo, che è stato colto in flagranza di reato e denunciato dalla Polizia Locale di Melilli.
“Un pronto e risolutivo intervento della Polizia Locale ha permesso di sorprendere un soggetto mentre appiccava abusivamente un incendio, scongiurando gravi conseguenze per l’ambiente e la sicurezza pubblica”, ha commentato l’Assessore alla Polizia Locale, Mirko Caruso che continua ringraziando “il Corpo della Polizia Locale di Melilli ed il suo Comandante, il Dott. Claudio Cava, per il costante impegno e la professionalità che dimostrano ogni giorno nel presidiare il territorio e tutelare la collettività”.
“Il nostro imperativo è da sempre tolleranza zero verso comportamenti irresponsabili che minano l’ambiente”, ha sottolineato il sindaco Giuseppe Carta.

Parco giochi inclusivo ai

Villini, Gilistro (M5S): “Una prima risposta all’emergenza educativa”

“Quello che sta prendendo forma è un luogo pensato per essere inclusivo, istruttivo, intergenerazionale e immersivo. Un progetto che nasce per accogliere tutti, stimolare la curiosità, favorire il dialogo tra generazioni e offrire esperienze sensoriali a contatto con la natura. Dobbiamo creare luoghi che aiutino a contrastare l’isolamento, la disgregazione sociale e la mancanza di ascolto. Grazie al progetto sociale, con associazioni ed operatori formati, questo parco inclusivo sarà anche un luogo social-sensoriale. Un ambiente educativo ed affettivo, dove stare insieme, imparare e riscoprire il valore della relazione: bambini, famiglie, scuole, educatori, associazioni. Il gioco e la possibilità assicurata a bambini e ragazzi di tutte le abilità di giocare insieme è il primo mattone su cui ricostruire l’idea di comunità che è venuta meno in questi anni e per ridare centralità alla persona e ai legami umani”. Lo dice il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) in relazione al primo parco giochi inclusivo siciliano, in fase di realizzazione in questi giorni a Siracusa, nell’area dei Villini lungo via Malta.

“E’ una prima risposta all’emergenza educativa evidenziata dai recenti fatti di cronaca siracusana. Sarà pronto entro i primi di giugno e sarà il primo tassello di un nuovo modo di vivere l’area ma soprattutto occasione di nuova e condivisa socialità. E proprio spazi ed occasioni di questo tipo sono oggi più che mai necessari per contrastare arroganza e prevaricazione imperante”. L’esponente pentastellato ha visitato ancora una volta il cantiere ed ha voluto ringraziare gli uffici comunali che stanno seguendo l’iter, reso possibile grazie a due emendamenti approvati in Ars a prima firma Carlo

Gilistro.
Grazie a questa visione trasversale, il parco giochi inclusivo di Siracusa punta a diventare un riferimento nazionale. “Non solo giochi, ma percorsi che coinvolgono i sensi, attività educative e spazi pensati per tutti, dai bambini agli anziani”, sintetizza in chiusura Carlo Gilistro.

Avviate relazioni con Atene, il sindaco Doukas a giugno in visita a Siracusa

L’assessore alla Cultura di Siracusa, Fabio Granata, ha incontrato il sindaco di Atene, Charīs Doukas, in occasione di una visita nel Municipio della capitale greca. A nome del sindaco Francesco Italia, Granata ha invitato Doukas ad assistere alle prossime Rappresentazioni classiche della Fondazione Inda che si inaugurano venerdì prossimo (9 maggio).
La visita avverrà il 21 giungo e sarà l’occasione per dare inizio a un’importante collaborazione tra le due antiche città.
«Sarò lieto – dice Italia – di accogliere a Palazzo Vermexio il sindaco di Atene e avviare un percorso comune che nasce su basi storiche e culturali ma che, auspico, possa toccare anche altri ambiti. Iniziare da ciò che ci accomuna è un ottimo viatico per consolidare relazioni nel nome della modernità tra due città che vogliono essere protagoniste nel bacino del Mediterraneo».
Granata si è detto soddisfatto dell’esito dell’incontro. «Doukas, astro nascente della politica greca e recentemente eletto sindaco, si è entusiasmato – afferma l’assessore – per la storia delle Tragedie classiche a Siracusa e per la

prospettiva di tessere un rapporto ufficiale, così come da tempo auspicato dal sindaco Italia».
«A Siracusa – conclude Granata – Doukas parteciperà anche al Ventennale per l'iscrizione Unesco che prevede l'incontro tra le Scuole speciali di archeologia di Atene e Siracusa, le due più antiche al mondo. Un evento di grande importanza e rilevante per la reputazione internazionale della nostra città».